



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato Penale del Casellario Giudiziale (ART. 25 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 5862/2019/R

Al nome di:

Cognome **PANFILI**
Nome **LUCIO**
Data di nascita **13/12/1955**
Luogo di Nascita **GUBBIO (PG) - ITALIA**
Sesso **M**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**
per uso: **AMMINISTRATIVO (ART. 25 D.P.R. 14/11/2002 N.31)**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA



ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

Si attesta l'avvenuto pagamento (art. 273 e 285 T.U. 30/5/2002 n. 115) del

diritto di certificato

diritto di urgenza

PERUGIA, 19/04/2019 11:01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(DE PALMA GIOVINA)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

CURRICULUM VITAE

LUCIO PANFILI

Sono nato a Gubbio il 13/12/1955.

Coniugato con una figlia.

Fin degli anni del liceo, oltre a partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza democratica di istituto e tra istituti, sono stato impegnato in associazioni laiche giovanili cittadine operanti nel campo sociale e culturale.

Mi sono diplomato al Liceo Classico cittadino G. Mazzatinti nel 1974.

Dopo aver rinunciato all'intrapreso percorso universitario ed aver assolto all'obbligo di leva, nel 1979, dopo aver frequentato un corso di formazione professionale per operatori nel campo del rilievo architettonico strumentale, sono stato socio di una cooperativa giovanile di Perugia e dal 1982, a seguito di concorso, dipendente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'impegno politico di quegli anni ha come riferimento i raggruppamenti della sinistra extraparlamentare, quali Nuova Sinistra Unita e, successivamente, Democrazia Proletaria.

Nelle liste di Democrazia Proletaria sono stato candidato a elezioni comunali ed in una competizione la lista, di cui ero capolista, per poco più di 10 voti non riuscì ad eleggere il consigliere comunale.

A livello cittadino l'azione di Democrazia Proletaria era fortemente critica ed alternativa alla sinistra che da sempre aveva governato la città con l'asse PCI-PSI.

Al momento dello scioglimento dei Democrazia Proletaria, ero nel gruppo minoritario che, invece di confluire in Rifondazione Comunista, entrò nei Verdi.

Negli organici della Soprintendenza di Perugia ho svolto anche attività sindacale. Eletto nella RSU in una prima tornata nella lista CGIL, pur non essendo iscritto, e successivamente in una lista di sindacato di base, RdB, di cui invece ero iscritto ed attivista.

In diverse elezioni amministrative sono stato candidato nelle liste dei Verdi.

Nel 2001 l'Associazione dei Verdi di Gubbio sceglie di partecipare alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale in coalizione con Rifondazione Comunista. Candidato a Sindaco è Orfeo Goracci.

All'Associazione eugubina viene tolta dalla federazione Nazionale dei Verdi la possibilità di utilizzare il simbolo del Sole che Rida in quanto la coalizione locale con Rifondazione e senza DS non coincideva con l'Ulivo, coalizione cui a livello nazionale i Verdi aderivano.

La lista viene appositamente denominata "Verdi per Gubbio", assumendo una connotazione fortemente civica. Sono candidato e risulterò secondo dei tre eletti in Consiglio Comunale. Ricopro il ruolo di capogruppo, che svolgo per tutti cinque gli anni di mandato.

Contestualmente, sospendo la mia attività sindacale di posto di lavoro, stante l'incompatibilità con la carica elettiva. Alle elezioni del 2006 i Verdi per Gubbio si prefiggono di confermare l'impegno amministrativo del quinquennio precedente.

I Verdi, che ottengono un risultato inferiore a quello del 2001, eleggono un consigliere.

Risultato primo degli eletti. Vengo nominato Assessore all'Ambiente e continuo a svolgere il mio lavoro presso la Soprintendenza di Perugia.

Il mandato di amministratore comunale viene svolto nei tempi non lavorativi ed usufruendo dei permessi previsti dalla legge per le sedute di Giunta, di Consiglio Comunale e gli impegni istituzionali.

Nel 2011 alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale, vengo candidato dai Verdi come indipendente nella lista di Rifondazione.

Risultato primo dei non eletti ma subentro come Consigliere Comunale alla prima degli eletti, Maria Cristina Ercoli, decaduta in quanto nominata assessore.

In data 14/02/2012 vengo colpito da provvedimenti giudiziari con misure cautelari in carcere. Resto recluso nel carcere di Capanne fino al 16/03/2012.

Successivamente ai provvedimenti giudiziari, interrotte le misure cautelari dei domiciliari e dell'obbligo di dimora, sono tornato a lavorare presso la Soprintendenza di Perugia a far data dal 13/04/2012 ed ho ripreso la carica di Consigliere Comunale a Gubbio, fino all'aprile del 2013, quando il Consiglio viene sciolto per mancata approvazione del bilancio consuntivo nei termini previsti per legge.

Nell'aprile 2018 vengo eletto nella RSU del Polo Museale dell'Umbria nella lista USB (Unione Sindacale di Base).

Sulle giornate passate in carcere ho tenuto un diario e scritto un libro "Frattempo" dato alle stampe nel 2016 e presentato pubblicamente il 14/02/2016, esattamente quattro anni dopo il mio arresto, ancora disponibile in libreria.

Ormai da ben sette anni sto sostenendo il procedimento giudiziario in corso, assistendo, e vivendo in prima persona, a fasi e situazioni quantomeno caotiche, per me sorprendenti, di amministrazione della giustizia.

Ho deciso di candidarmi alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gubbio del 26/05/2019 con il fine di fornire il mio modesto contributo per ridare alla mia città una buona, competente, corretta, coerente, libera amministrazione.